

# Al Cardiocenter dell'ospedale Niguarda di Milano un intervento al cuore mai fatto in Italia

La rivascolarizzazione miocardica ad alto rischio è stata gestita con l'utilizzo di 'Impella', un nuovo sistema a fibre ottiche. L'operazione mostrata e discussa in diretta in un webinar della Fondazione De Gasperis

tempo di lettura: 2 min

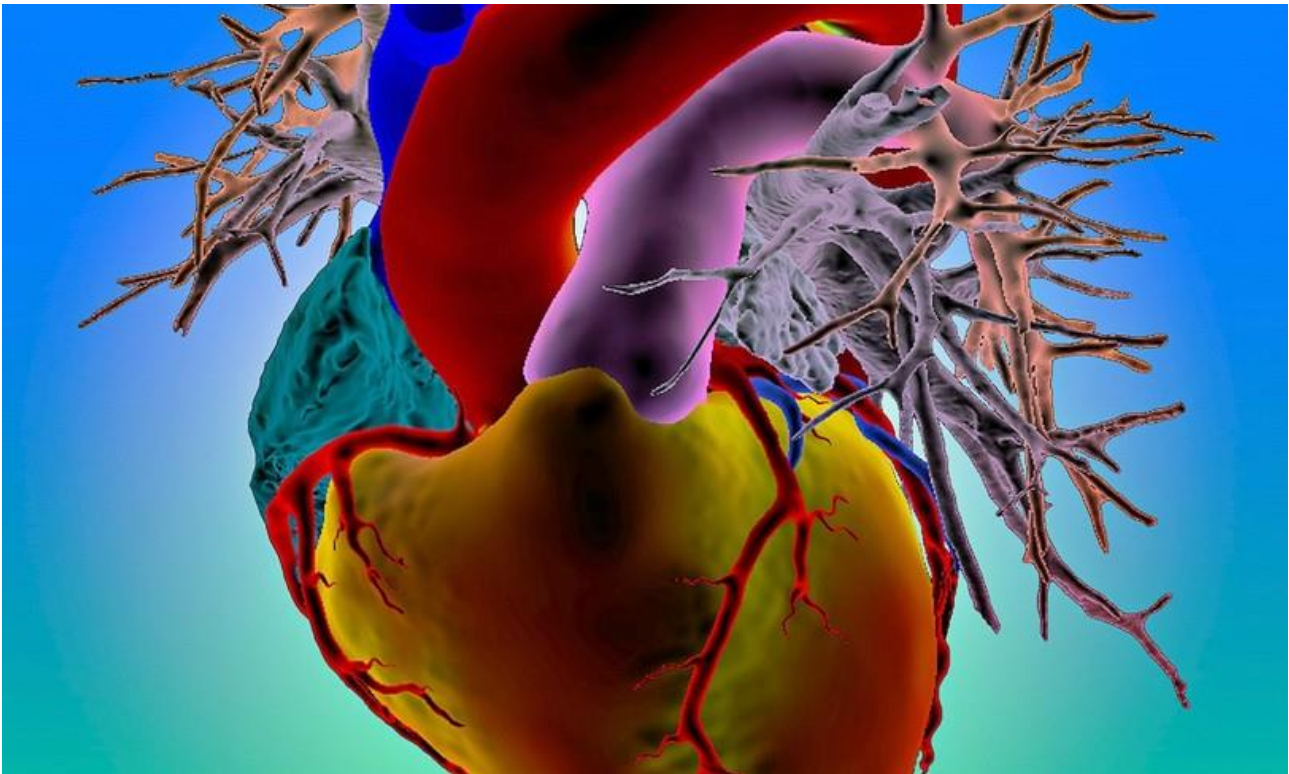
**CARDIOCENTER NIGUARDA** **INTERVENTO CUORE**

aggiornato alle **14:18**20 aprile 2021

•

•

•



Cuore in 3D

AGI - Sarà mostrato e discusso in diretta giovedì 22 aprile un caso di rivascolarizzazione miocardica ad alto rischio (high risk PCI) gestita con l'utilizzo (per la prima volta in Italia) di Impella CP SmartAssist, un sistema munito di fibre ottiche per un monitoraggio ancora più preciso dei segnali pressori, nel corso del webinar- promosso e organizzato dalla Fondazione De Gasperis dell'ospedale Niguarda di Milano.

"Fino ad oggi la tipologia di pazienti CHIP (higher-risk and clinically indicated patients), ovvero una categoria di persone ad alto rischio per comorbidità, disfunzione ventricolare sinistra e/o valvulopatia ed infine severa coronaropatia, non poteva essere trattata per l'**elevato rischio di mortalità** periprocedurale.

La persistenza di una disfunzione della pompa cardiaca espone il paziente ad un maggior rischio di riospedalizzazioni e di mortalità a distanza ma anche ad una peggiore qualità di vita" spiega il direttore di S.C. Cardiologia 1- Emodinamica, Unità di Cure Intensive Cardiologiche del Dipartimento Cardioracovascolare "A. De Gasperis", Fabrizio Oliva, che aprirà il meeting virtuale.

"Oggi il trattamento è possibile grazie al miglioramento delle tecniche e dei device come il sistema di supporto temporaneo al circolo Impella, una **pompa microassiale intracardiaca** che supporta il ventricolo sinistro, che si può posizionare facilmente per via percutanea attraverso un accesso 14F e permette di ottenere una gittata fino a 4.3L/min. Oggi, dunque, per la prima volta in Italia sarà utilizzato il sistema Impella CP SmartAssist, un sistema munito di

fibre ottiche, per un monitoraggio ancora più preciso dei segnali pressori e quindi una migliore gestione clinica del paziente ad alto rischio» aggiunge Jacopo Oreglia, responsabile della S.S. Emodinamica del Dipartimento “A. De Gasperis”, sostenuto dalla fondazione De Gasperis.